

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurini, 10 - Tel. 450.351 - 451.251  
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciali:  
Cinema L. 150 - Domestici L. 200 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia  
L. 150 - Finanziaria L. 150 - Legali  
L. 200 - Rivelazioni (RPI) - Via Parlamento, 9.

## Ultime notizie

UNA RISOLUZIONE DEL COMITATO CENTRALE

# Appello del PCF per l'unità democratica contro l'incombente minaccia fascista

I quattro punti contenuti nel documento si soffermano sui problemi della libertà, del tenore di vita e della situazione economica, dell'Algeria e della politica estera

PARIGI, 12. — Il Comitato Centrale del Partito Comunista francese si è concluso oggi, dopo un vasto dibattito sul rapporto pronunciato da Ethienne Fajon, con una risoluzione che invita tutte le forze repubblicane ad unirsi nella lotta per la difesa della democrazia. Il CC ha poi indetto il prossimo congresso del Partito, il XV, per il 27 maggio prossimo.

La risoluzione, di cui diamo le linee essenziali, parte da una analisi accurata dei risultati delle elezioni da cui è uscita una Camera che non rappresenta per nulla il Paese, e in cui le destre hanno la maggioranza, mentre il Partito Comunista, che era in testa a tutti i partiti al primo turno e ha guadagnato ancora 420.000 voti al secondo, non ha che 10 deputati.

Il documento prosegue sottolineando la gravissima responsabilità dei dirigenti socialdemocratici, che hanno aperto la via alla reazione con una gravissima serie di tradimenti.

«La situazione creata all'indomani del referendum e delle elezioni — afferma la risoluzione — porta in se stessa la minaccia fascista. Essa è piena di pericoli per la classe operaia, per la democrazia, per tutto ciò che è caro ai repubblicani e a tutti gli uomini di progresso. Il gollismo è la maschera dietro cui si sono nascoste le forze reazionarie e fasciste per impadronirsi del potere. La politica seguita negli ultimi sei mesi dal governo De Gaulle, grazie ai pieni poteri, mostra che si può attendere da un'Assemblea fatta su misura.

Questo è vero in tutti i settori.

Libertà democratiche: esse sono già state ridotte con le ordinanze di De Gaulle, mentre gli uomini del fascismo, impazienti di utilizzare i mezzi che la nuova costituzione dà loro, si sforzano di arrivare, secondo il metodo fascista, al partito unico. «Algeria: il governo respinge ogni idea di negoziato che permetterebbe, a meno conto delle aspirazioni all'indipendenza del popolo algerino, di stabilire tra la Francia e l'Algeria, una collaborazione solida e fruttuosa poiché fondata sulle uguaglianze dei diritti e la reciprocità dei vantaggi». «Al contrario il governo si prepara ad una guerra lunga e rovinosa.

Situazione economica: la crisi si aggrava e il governo del grande capitale si prepara a farne sopportare le spese alla classe operaia, ai lavoratori della campagna e alle classi medie della città.

Politica estera: chiusa nel quadro atlantico, la politica del governo De Gaulle si fonda sul mantenimento della tensione internazionale tra gli stati capitalisti e gli stati socialisti, sopra la continuazione della corsa agli armamenti e lo sviluppo della produzione di armi atomiche. Essa implica l'allineamento del governo De Gaulle a una politica europea caratterizzata dall'alleanza stretta con la Germania di Adenauer, sostenuta e stimolata nelle rivendicazioni che essa formula, su che si tratti degli armamenti atomici, delle frontiere o del ruolo nella coalizione imperialista.

La Francia si trova così all'opposizione ne ha tratto

fronte ad un regime di potere personale che rappresenta l'oligarchia dei trust e delle banche, incapace di risolvere i problemi della nazione.

«A questo imperialismo — prosegue la risoluzione — si oppone il socialismo. Il socialismo risponde ai bisogni reali di tutto il popolo, agli interessi evidenti della Francia, alla salvaguardia delle sue posizioni nel mondo come nazione libera e forte.

L'azione per il socialismo può svolgersi seguendo le vie democratiche. Tuttavia, il compito più urgente nelle circostanze attuali e l'organizzazione della lotta per la difesa punto per punto delle rivendicazioni materiali delle masse lavoratrici e di tutte le vittime della crisi economica, tese nei loro interessi e minacciate dalla politica dei trust industriali e finanziari, della lotta per la sal-

vaguardia delle libertà pubbliche e dei diritti individuali.

«E' ormai tempo di unire le forze, di escludere coloro che vogliono tradire il movimento democratico, di unire il PCT (Partito Comunista) con tutte le sue forze, che non è possibile un rinnovamento senza un rinnovamento democratico.

La risoluzione si conclude con un appello a rafforzare il partito e la sua unità.

### Mao Tse-dun riceve i delegati algerini

PECHINO, 12. — La visita di Mao Tse-dun, presidente del Comitato Centrale del Pcus, ai delegati algerini, si è svolta in una atmosfera di cordialità e di simpatia. Mao Tse-dun ha ricevuto i delegati algerini, che sono giunti a Pechino il 10 dicembre, e ha discusso con loro la situazione politica e economica dell'Algeria e della Tunisia.

ALLA VIGILIA DELLA CONFERENZA ATLANTICA A PARIGI

## La politica di forza di Adenauer incontra seria opposizione nella Germania occidentale

Si rafforza a Bonn la richiesta di una trattativa con l'URSS e la RDT — Dulles non andrà nella capitale federale — Le reazioni occidentali alla nota della TASS e all'intervista di Krusiov

(Dai nostri corrispondenti)

BERLINO, 12. — Quella che oggi è stata una delle giornate più negative per la cancelleria federale. Mentre la dichiarazione della TASS e l'intervista di Krusiov al quotidiano "Sueddeutsche Zeitung" annunciano severamente Adenauer e i suoi sostenitori a desistere dalla pericolosa politica di forza e a negoziare la soluzione di Berlino, e il trattato di pace, un nuovo rovescio colpisce oggi Bonn. Foster Dulles, invitato dal Cancelliere ad un colloquio personale sulle rive del Reno, le possibilità di una trattativa, ha risposto di «non disporre del tempo necessario». Dopo lo scontro con Londra, questo democristiano del Bundestag, con Dulles ha creato nella capitale federale un clima di tensione e di attesa, che ha portato a una guerra lunga e rovinosa.

Situazione economica: la crisi si aggrava e il governo del grande capitale si prepara a farne sopportare le spese alla classe operaia, ai lavoratori della campagna e alle classi medie della città.

Politica estera: chiusa nel quadro atlantico, la politica del governo De Gaulle si fonda sul mantenimento della tensione internazionale tra gli stati capitalisti e gli stati socialisti, sopra la continuazione della corsa agli armamenti e lo sviluppo della produzione di armi atomiche. Essa implica l'allineamento del governo De Gaulle a una politica europea caratterizzata dall'alleanza stretta con la Germania di Adenauer, sostenuta e stimolata nelle rivendicazioni che essa formula, su che si tratti degli armamenti atomici, delle frontiere o del ruolo nella coalizione imperialista.

La Francia si trova così all'opposizione ne ha tratto

spunto per riprendere oggi la sua politica di forza. Il Bundestag, il più alto organo di rappresentanza politica, ha respinto la proposta di Adenauer di una trattativa con l'URSS e la RDT. Il Bundestag, che è il più alto organo di rappresentanza politica, ha respinto la proposta di Adenauer di una trattativa con l'URSS e la RDT.

«Mosca lascia aperte tutte le possibilità di una trattativa», rivela l'opposizione.

«Dopo l'intervista del presidente del Bundestag, con Dulles ha creato nella capitale federale un clima di tensione e di attesa, che ha portato a una guerra lunga e rovinosa.

Situazione economica: la crisi si aggrava e il governo del grande capitale si prepara a farne sopportare le spese alla classe operaia, ai lavoratori della campagna e alle classi medie della città.

Politica estera: chiusa nel quadro atlantico, la politica del governo De Gaulle si fonda sul mantenimento della tensione internazionale tra gli stati capitalisti e gli stati socialisti, sopra la continuazione della corsa agli armamenti e lo sviluppo della produzione di armi atomiche. Essa implica l'allineamento del governo De Gaulle a una politica europea caratterizzata dall'alleanza stretta con la Germania di Adenauer, sostenuta e stimolata nelle rivendicazioni che essa formula, su che si tratti degli armamenti atomici, delle frontiere o del ruolo nella coalizione imperialista.

La Francia si trova così all'opposizione ne ha tratto

spunto per riprendere oggi la sua politica di forza.

«Mosca lascia aperte tutte le possibilità di una trattativa», rivela l'opposizione.

«Dopo l'intervista del presidente del Bundestag, con Dulles ha creato nella capitale federale un clima di tensione e di attesa, che ha portato a una guerra lunga e rovinosa.

Situazione economica: la crisi si aggrava e il governo del grande capitale si prepara a farne sopportare le spese alla classe operaia, ai lavoratori della campagna e alle classi medie della città.

Politica estera: chiusa nel quadro atlantico, la politica del governo De Gaulle si fonda sul mantenimento della tensione internazionale tra gli stati capitalisti e gli stati socialisti, sopra la continuazione della corsa agli armamenti e lo sviluppo della produzione di armi atomiche. Essa implica l'allineamento del governo De Gaulle a una politica europea caratterizzata dall'alleanza stretta con la Germania di Adenauer, sostenuta e stimolata nelle rivendicazioni che essa formula, su che si tratti degli armamenti atomici, delle frontiere o del ruolo nella coalizione imperialista.

La Francia si trova così all'opposizione ne ha tratto

spunto per riprendere oggi la sua politica di forza.

«Mosca lascia aperte tutte le possibilità di una trattativa», rivela l'opposizione.

«Dopo l'intervista del presidente del Bundestag, con Dulles ha creato nella capitale federale un clima di tensione e di attesa, che ha portato a una guerra lunga e rovinosa.

Situazione economica: la crisi si aggrava e il governo del grande capitale si prepara a farne sopportare le spese alla classe operaia, ai lavoratori della campagna e alle classi medie della città.

Politica estera: chiusa nel quadro atlantico, la politica del governo De Gaulle si fonda sul mantenimento della tensione internazionale tra gli stati capitalisti e gli stati socialisti, sopra la continuazione della corsa agli armamenti e lo sviluppo della produzione di armi atomiche. Essa implica l'allineamento del governo De Gaulle a una politica europea caratterizzata dall'alleanza stretta con la Germania di Adenauer, sostenuta e stimolata nelle rivendicazioni che essa formula, su che si tratti degli armamenti atomici, delle frontiere o del ruolo nella coalizione imperialista.

La Francia si trova così all'opposizione ne ha tratto

spunto per riprendere oggi la sua politica di forza.

«Mosca lascia aperte tutte le possibilità di una trattativa», rivela l'opposizione.

«Dopo l'intervista del presidente del Bundestag, con Dulles ha creato nella capitale federale un clima di tensione e di attesa, che ha portato a una guerra lunga e rovinosa.

COSTITUITO ALLA CONFERENZA DI ACCRA

## Un organismo di lotta dei popoli dell'Africa

Oggi la conclusione dei lavori — L'americano Rountree al Cairo per incontrarsi con Nasser

IL CAIRO, 12. — La conferenza panaficana riunita ad Accra ha deciso oggi l'istituzione di un organismo di lotta dei popoli dell'Africa, che sarà denominato «Fronte di liberazione africano». L'organismo sarà costituito da una commissione di lavoro, che avrà il compito di studiare e presentare al popolo africano un programma di lotta per la liberazione politica ed economica. La commissione sarà composta da rappresentanti di tutti i paesi africani, indipendenti e non indipendenti, e sarà presieduta da un africano.

La seduta di oggi della conferenza è stata dedicata alla discussione dei progetti di risoluzione che la commissione di lavoro ha preparato. I progetti sono stati approvati a maggioranza. Tra i punti più importanti, si può sin d'ora prevedere l'istituzione di un organismo di lotta per la liberazione politica ed economica, che sarà denominato «Fronte di liberazione africano».

Il comitato incaricato dei problemi della discriminazione razziale avrebbe chiesto la costituzione di una commissione dei diritti dell'uomo incaricata di fare un rapporto sull'applicazione di questi principi.

Al Cairo, intanto, molti dei delegati che hanno partecipato fino a ieri alla conferenza economica africana, hanno lasciato nelle primissime ore di questa mattina la città per recarsi a visitare la zona di Assuan, dove si svolge l'imponente opera di costruzione della diga. Essi sono stati accompagnati dal presidente Nasser.

In merito al complotto di Baghdad non si sono avute notizie definitive. I giornali arabi continuano a insistere sull'arresto di otto capi tribù, i cui beni sono stati confiscati. Stando ad alcuni dispetti da Beirut, d'altra parte, nel complotto non sarebbero coinvolti soltanto elementi feudali, ma anche esponenti «anticomunisti» del movimento nazionale che ha portato alla rivoluzione di luglio.

Ogni giorno in URSS 10.000 abitanti in più

MOSCA, 12. — L'Urss, come si è visto nel corso del 1958, ha fatto un grande balzo in avanti. La popolazione dell'Unione Sovietica è cresciuta di oltre 10 milioni di abitanti, e più precisamente di 10.000 abitanti al giorno.

La vigilia delle importanti elezioni per il Bundestag, che si svolgeranno il 14 dicembre, sembra che le posizioni dei partiti politici in merito alla risposta da dare all'URSS, in merito alle note proposte su Berlino, abbiano subito mutamenti. Il Lavoro tedesco, reazioni delle varie capitali alla nota durissima di Mosca, della TASS sulla nuova conferenza di Berlino, con le loro notevoli differenze di tono e di contenuto, su certi aspetti più o meno pacatamente, ma la dichiarazione di ieri sera, esprime in sostanza i criteri che erano alla base della nota del 27 novembre, che è ancora allo studio. Non vi è stato per contro, alcun commento francese di particolare rilievo.

Il Parlamento di Stato ha emanato un comunicato nel quale si afferma in sostanza che «gli Stati Uniti, non si lasciano influenzare da alcuna manovra intimidatoria e continueranno ad affermare i loro diritti e ad assumere le loro responsabilità. Afferma gli abitanti di Berlino ovest».

Riunito a Praga il Consiglio economico dei paesi socialisti

PRAGA, 12. — È in corso a Praga la 10ª sessione del Consiglio economico dei paesi socialisti, che discuterà problemi della collaborazione economica tra gli Stati socialisti.

Il Parlamento di Stato ha emanato un comunicato nel quale si afferma in sostanza che «gli Stati Uniti, non si lasciano influenzare da alcuna manovra intimidatoria e continueranno ad affermare i loro diritti e ad assumere le loro responsabilità. Afferma gli abitanti di Berlino ovest».

Quattro inglesi con un pallone partiti per traversare l'Atlantico

L'avventuroso decollo da una spiaggia di Santa Cruz di Tenerife nelle Canarie. Gli aeronauti, fra i quali una donna, contano di essere a Natale alle Antille

SANTA CRUZ DE TENERIFE, 12. — Quattro inglesi, tre uomini e una donna, hanno deciso di attraversare l'Atlantico in pallone. Si tratta di un'impresa molto rischiosa, ma i quattro, che sono stati chiamati «The Hot Air Balloonists», sono molto esperti e sono molto entusiasti.

Il Parlamento di Stato ha emanato un comunicato nel quale si afferma in sostanza che «gli Stati Uniti, non si lasciano influenzare da alcuna manovra intimidatoria e continueranno ad affermare i loro diritti e ad assumere le loro responsabilità. Afferma gli abitanti di Berlino ovest».

Il Parlamento di Stato ha emanato un comunicato nel quale si afferma in sostanza che «gli Stati Uniti, non si lasciano influenzare da alcuna manovra intimidatoria e continueranno ad affermare i loro diritti e ad assumere le loro responsabilità. Afferma gli abitanti di Berlino ovest».

Il Parlamento di Stato ha emanato un comunicato nel quale si afferma in sostanza che «gli Stati Uniti, non si lasciano influenzare da alcuna manovra intimidatoria e continueranno ad affermare i loro diritti e ad assumere le loro responsabilità. Afferma gli abitanti di Berlino ovest».

Il Parlamento di Stato ha emanato un comunicato nel quale si afferma in sostanza che «gli Stati Uniti, non si lasciano influenzare da alcuna manovra intimidatoria e continueranno ad affermare i loro diritti e ad assumere le loro responsabilità. Afferma gli abitanti di Berlino ovest».

Il Parlamento di Stato ha emanato un comunicato nel quale si afferma in sostanza che «gli Stati Uniti, non si lasciano influenzare da alcuna manovra intimidatoria e continueranno ad affermare i loro diritti e ad assumere le loro responsabilità. Afferma gli abitanti di Berlino ovest».

Il Parlamento di Stato ha emanato un comunicato nel quale si afferma in sostanza che «gli Stati Uniti, non si lasciano influenzare da alcuna manovra intimidatoria e continueranno ad affermare i loro diritti e ad assumere le loro responsabilità. Afferma gli abitanti di Berlino ovest».

## TOGLIATTI: OGNI COMPAGNO CHE PUO' SIA UN ABBONATO ALL'UNITA'

10 dicembre 1958

Caso Terenzi.

nel rinnovare il mio personale abbonamento all'Unità desidero formulare un incitamento e un augurio. Un incitamento ai compagni perché nel maggior numero possibile anch'essi diventino abbonati. E l'augurio a voi di riuscire rapidamente a raccogliere il maggior numero possibile di abbonamenti.

Ogni compagno che può sia un abbonato! E non vi sia sezione o cellula che non abbia il suo abbonamento!

Polmire Togliatti

Il compagno Togliatti nel rinnovare il suo abbonamento ha invitato i compagni, le sezioni e le cellule ad abbonarsi all'«Unità». Già numerosi compagni membri della segreteria del Partito, della Direzione, del C.C. e della C.C.C., parlamentari ed altri hanno sottoscritto abbonamenti per loro e per le località scoperte.

Ecco un primo elenco:

Luigi Longo  
Giacomo Pellegrini  
Giulietta Fibbi  
sen. Carlo Boccassi

Rineo Cirri  
Vittorina Dalmonte  
on. Francesco Leone  
Mario Pallavicini

Compagni che hanno sottoscritto abbonamenti di solidarietà:

Giancarlo Pajetta per un compagno di Castelfranci (Avellino)  
Pietro Ingrao per la sezione di Roccasecca dei Volsci (Latina)  
Paolo Bufalini per la sezione di Lercara Friddi (Palermo)  
Alfredo Reichlin per la sezione di San Ferdinando di Puglia (Foggia)  
Pietro Secchia per la sezione di Occhieppo Superiore (Vercelli)  
Amerigo Terenzi per la sezione di Alcamo (Trapani)  
on. Giuseppe Speciale per la sezione «Frizzi» di Palermo  
sen. Domenico Marchisio per la sezione di Cigliano (Vercelli)

Compagni che hanno sottoscritto abbonamenti per le località scoperte:

Giorgio Amendola per Tufino (Napoli)  
Giuliano Pajetta per una località del Rimese  
Ferdinando Di Giulio per Vivaro Romano  
Bruzio Manzocchi per Francavilla Marittima (Cosenza)  
Arcangelo Valli per Villafranca Sicula  
Aldo Lampredi per Attimis (Udine)  
Duccio Tabet per S. Martino in Pensilis (Campobasso)  
Vincenzo Lodi per Grotte (Agrigento)  
Giuseppe Fontana per una località del Vicentino  
Piero Clementi per Schiavi d'Abruzzo  
Giovanni Brambilla, per Albanella (Salerno)  
Pietro Di Cesare per Riofreddo (Roma)  
Domenico Allegra per Raddusa (Catania)  
Luigi Fraternali per Monte Olivo (Urbino)  
Carla Peruzzi per Biordi, fraz. di Panna San Giovanni (Macerata)  
Nunzio Porcelli per Stornarella (Foggia)



Anna Maria Ferrero e Alberto Bonucci nella commedia «Imma la dolce» di Alessandro Breffoni e musiche di Marguerite Monnot con la regia di Vittorio Gassman e Luciano Loeferling. «Imma la dolce» è uno spettacolo «ERREPI».